



**COMUNE di FIORENZUOLA D'ARDA
PROVINCIA di PIACENZA**



STAGIONE 2011/2012
CONTAMINI ... AMO IL TEATRO

STAGIONE 2011/2012

CONTAMINI ... AMO IL TEATRO

Presentazione	4
(Logica/Senso della proposta).....	5
STAGIONE di PROSA.....	6
"QUELLA SERA AL VEL D'HIVER"	7
"IL BEATO PELLEGRINO"	9
ANTEPRIMA. ESPOSIZIONE di STAMPE E LIBRI D'AUTORE (EDIZIONI ALMA CHARTA) E INCISIONI di André BEUCHAT	9
"ROMEO & GIULIETTA" Nati sotto contraria stella	11
ANTEPRIMA. PRESENTAZIONE DEL LIBRO "EROS DEGLI INGANNI" di Silvio RAFFO	11
"SENZA CONFINI – EBREI E ZINGARI"	13
ANTEPRIMA. PRESENTAZIONE DEL LIBRO (E DVD) "BINARIO 21. CANTO DEL POPOLO EBRAICO MASSACRATO" di Moni OVADIA	13
"MAFIE IN PENTOLA"	15
"ANTROPOLAROID"	17
ANTEPRIMA. PRESENTAZIONE DEL LIBRO "L'IMPOETICO MAFIOSO" di Gianmario LUCINI	17
"IO SONO NESSUNO. TU CHI SEI?"	19
ANTEPRIMA D'AUTORE. INCONTRO CON SILVIO RAFFO DELLA PORTA AUTORE di "IO SONO NESSUNO"	19
"120 CHILI DI JAZZ"	21
ANTEPRIMA. PRESENTAZIONE DEL LIBRO " THLENAI" di Giuseppe ARMANI	21
" E' STATO COSÌ "	23
ANTEPRIMA. PRESENTAZIONE DEL LIBRO "GIALLO MATRIGNA" di Silvio RAFFO	23
"DON GIOVANNI"	25
ANTEPRIMA. PRESENTAZIONE DEL LIBRO "DALL'INTER-VALLO. INTORNI DELLA PAROLA POETICA" di Giuseppe ARMANI	25
STAGIONE di MUSICA	27
KATAKLÒ ATHLETIC DANCE THEATRE "LIGHT"	28
"LE VOCI DEL MUSICAL"	29
"VERDE QUE TE QUIERO VERDE"	31
" Quando c'è la salute ... c'è tutto"	33
"GIUSEPPE ALBANESE (pianoforte)"	34
"IL PAESE DEI CAMPANELLI"	36

"PERMUTATION"	38
"I SOLISTI DI MOSCA"	40
"OBLIVION SHOW 2.0:IL SUSSIDIARIO"	42

PRESENTAZIONE

Sulle orme degli antichi pellegrini che contaminarono di fertile conoscenza la storia dei popoli di ogni terra, nel presentare la stagione del Teatro Verdi 2011 e 2012 ci preme rimarcare l'intenzione dell'Amministrazione di proporre alla cittadinanza molteplici occasioni di fruizione di differenti spazi espressivi per riscoprire e ripensare le tradizioni culturali ed artistiche delle nostre terre insieme ad altre e più lontane (forse nello spazio e nel tempo ... ma non nei significati) terre del mondo. La sfida è quella di riflettere insieme per comprendere come ogni essere umano - così come ogni popolo - discenda da 'altro' e verso 'altro' si diriga incessantemente in quanto parte solidale di un tutto. Nell'universo interno ed esterno a noi ciò che accade è frutto di quell'ininterrotta interazione di elementi che chiamiamo 'vita', la cui energia propulsiva è in fondo l'incontro con le diversità, con le differenze, con le altre "possibili" declinazioni della vicenda umana. È la contaminazione che rigenera, che rinnova ... se nel fiume dell'esistenza che immancabilmente scorre ... 'panta rei' ... *'nulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si trasforma'*...

Cosa di meglio dunque che ricorrere alle categorie mobilizzate dal viaggio quale metafora principe e simbolo di questa dinamica vitale? Non arriva forse da questa dimensione tutta umana - che muove le persone alla scoperta di altri spazi e di altri territori - il messaggio universale che è solo dalla promiscuità, dalla contaminazione (tra popoli, linguaggi, culture) che i "saperi" e le conoscenze evolvono? Sino a generare l'inevitabile conseguenza di un progresso che non può che fondare sulla coesistenza tra le diversità e sulla valorizzazione delle differenze la sua legittimità?

Questo percorso nelle *Terre di Saperi* vuole essere pertanto la proposta di un viaggio lungo i tracciati della memoria, nei mondi interiori della mente, delle idee e dei sentimenti, e poi, ancora, nei mondi esterni, delle genti, dei popoli, delle culture e delle tradizioni. Passato e presente, lontano e vicino, prossimo e distante, tempo e spazio non sono che le categorie che ogni forma espressiva arreda per dare senso e significato alla condizione umana. Con René Descartes pensiamo che *"conversare con uomini d'altri secoli è quasi lo stesso che viaggiare"*. Il viaggio, quindi, non come finalità chiusa in se stessa, ma come strumento, mezzo insostituibile di conoscenza e comprensione di sé e dell'altro, dei propri luoghi ma anche delle province globali affinando lo sguardo del cuore e della mente ... se *"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi"* (Marcel Proust) e se *"Le persone non fanno i viaggi, sono i viaggi che fanno le persone"* (John Steinbeck).

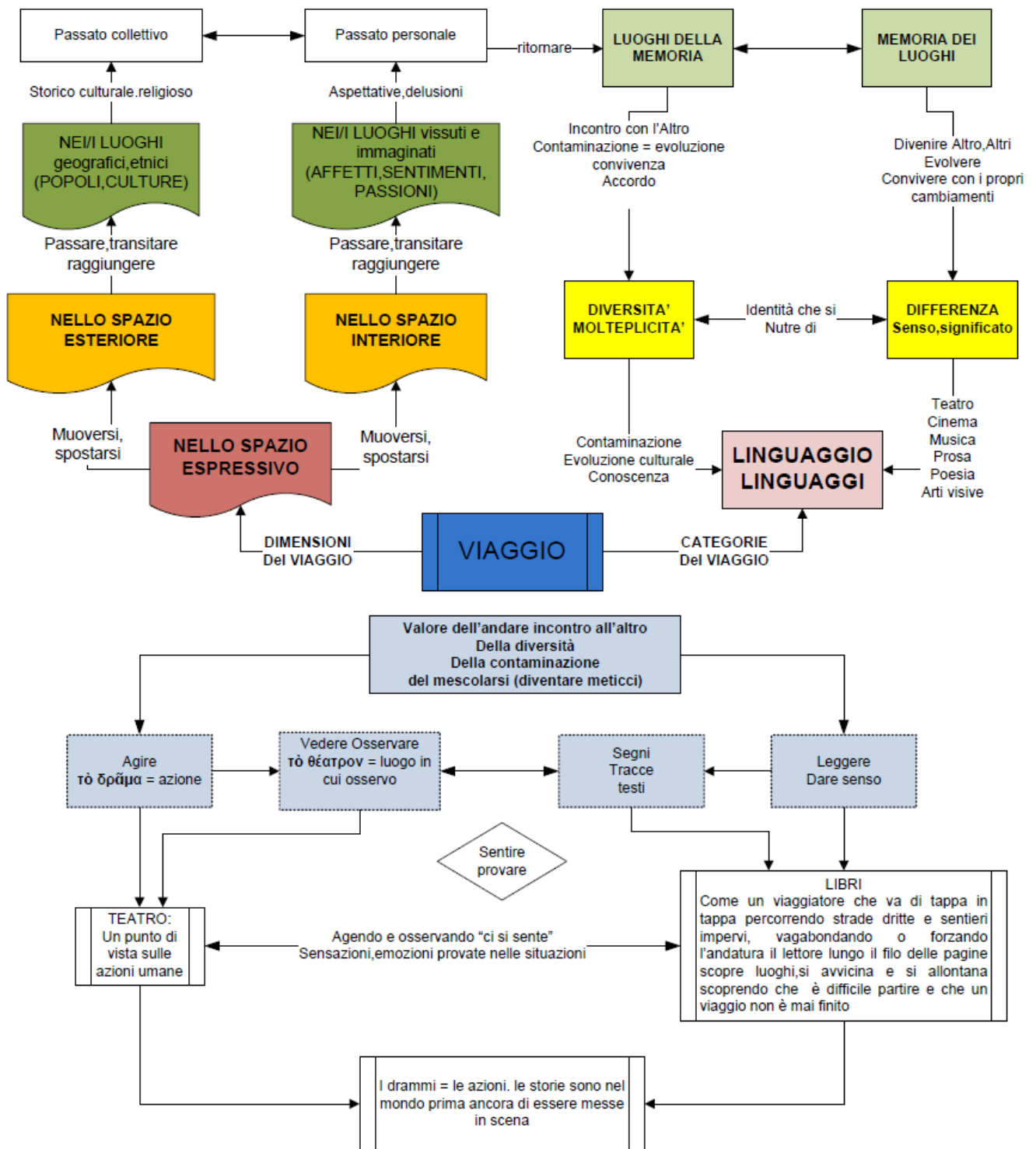
Il "viaggio" che la Stagione 2011-2012 propone lungo le forme espressive più variegate (prosa teatrale e letteraria, poesia, musica, arti visive) nell'archivio della memoria (personale e collettiva) è pertanto un'occasione di scoperta e comprensione di noi stessi, degli altri, del mondo dentro e fuori di noi. Ma anche un'opportunità di esercizio della responsabilità civile e sociale al fine di accrescere il grado di attenzione sulle forme di convivenza che ci diamo e sulle piattaforme di senso che alimentano le nostre speranze, i nostri progetti. La storia - passata o attuale, clamorosa o anonima, vicina o distante - raccontata, rappresentata o narrata attraverso tutte le forme dello spazio espressivo (teatro, musica, letteratura, arti visive) è quel viaggio arricchente dove scopriamo chi siamo e da dove veniamo. Solo viaggiando, forse, possiamo comprendere qual è la rotta verso il futuro. Forti di questi presupposti la stagione 2011/2012 è l'offerta di una sfida e insieme di un'opportunità. Di riflessione, di analisi, di espressione dei nostri vissuti. Ma anche di crescita - personale e collettiva - camminando verso quei luoghi dell'immaginazione creativa che soli sanno corredare di senso i luoghi che quotidianamente abitiamo.

D. SSA DONATELLA BRACCHI
FUNZIONARIO RESPONSABILE SETTORE CULTURA

ING. AUGUSTO BOTTIONI
ASSESSORE ALLA CULTURA

PROGRAMMA STAGIONALE 2011/2012

(Logica/Senso della proposta)



STAGIONE di PROSA

***ORE 18.00 – APERITIVO CULTURALE:
ANTEPRIMA DEGLI SPETTACOLI
(PRESENTAZIONE di LIBRI, ESPOSIZIONE ARTI
VISIVE, INCONTRI CON I PROTAGONISTI)***

***A SEGUIRE ... ASPETTANDO LO
SPETTACOLO - HAPPY HOUR ... in
TEATRO: CONVERSANDO ...
DEGUSTIAMO***

***PERCORSO di ...
DEGUSTAZIONE***

***ORE 21.00
LO SPETTACOLO***

TEATRO

LETTERATURA e ARTI VISIVE. Anteprima

CALENDARIO /EVENTO

CATEGORIA/ DIMENSIONE/ CONTENUTO

Anteprima di Presentazione di Libri
alle ore 18.00 al Ridotto del TEATRO
VERDI

SABATO 3 DICEMBRE 2011 (ORE 21.00)

"QUELLA SERA AL VEL D'HIVER"

REGIA: **MASSIMO POGGIO, Gualtiero Burzi e Davide Iacopini**
CON **MASSIMO POGGIO, Gualtiero Burzi e Davide Iacopini**
MUSICHE **Pierangelo Fornaro e Corrado Carosio**
SCENOGRAFIA E ILLUSTRAZIONI **Riccardo Guasco Teatro Regionale
Alessandrino**



"Sono contento di portare sulla scena questa storia d'altri tempi. E' un modo per diffondere la memoria del ciclismo più grande, quello che ha dato vita a tante leggende

**CATEGORIA: LINGUAGGI (CONTAMINAZIONE;) LUOGHI
(della) MEMORIA**

**DIMENSIONE: PASSATO COLLETTIVO; SPAZIO
ESPRESSIVO**

CONTENUTO. La storia ruota intorno all'incontro tra Girardengo - affermato ciclista - e un bandito accomunati dalla bicicletta. Il primo per arrivare primo al traguardo o inseguire che è in fuga, il secondo per sfuggire dalla giustizia che lo insegue. Lo spettacolo è ispirato alla storia vera di due uomini che, nati entrambi a Novi Ligure in provincia di Alessandria alla fine dell'Ottocento, riescono a tirarsi fuori dal fango e dalla miseria. Uno è Costante Girardengo, vincitore di innumerevoli corse in bicicletta tanto da meritare l'appellativo di "campionissimo". L'altro è Sante Decimo Pollastri, protagonista anche lui di molti chilometri in bicicletta fatti però per sfuggire a chi gli dà la caccia. Due campioni dunque, uno del pedale l'altro della rivoltella; due vite che, a furia di correre l'una in direzione opposta dell'altra, finiscono per incontrarsi. Accade a Parigi, al Velodromo d' Inverno, una sera di settembre del 1925 ...

**A corredo dello spettacolo
INCONTRO CON I PROTAGONISTI**

*letterarie, e per recuperare pezzi importanti della storia e della cultura italiana”***Massimo Poggio**

GLI INTERPRETI. Lo spettacolo è scritto, diretto e interpretato da tre attori alessandrini come i protagonisti della storia: **Massimo Poggio**, affermato attore di cinema e televisione, interprete di film quali “La finestra di fronte” e “Cuore sacro” e di numerose fiction televisive come “Questa e’ la mia terra” e “I liceali”; **Gualtiero Burzi**, apprezzato attore teatrale e televisivo, tra gli interpreti di film per la tv quali “Ultimo – L’infiltrato”, “Lo smemorato di Collegno” e “Zodiaco” in cui ha recitato al fianco di Poggio; **Davide Iacopini**, giovane promessa del teatro e della televisione tra gli interpreti di “Nebbia e delitti” e “Medicina generale”.

TEATRO

LETTERATURA e ARTI VISIVE. Anteprima

CALENDARIO /EVENTO

CATEGORIA/ DIMENSIONE/ CONTENUTO

Anteprima di Presentazione di Libri alle
ore 18.00 al Ridotto del TEATRO VERDI

SABATO 10 DICEMBRE 2011 (ORE 21.00)

"IL BEATO PELLEGRINO"

DI **MARIO MASCITELLI**

REGIA **Maria Pia Pagliarecci** CON **MARIO MASCITELLI**
MUSICHE di **Maurizio Soliani** e **Guido Ponzini** IDEAZIONE
LUCI **Antonio Cuccaro** CO-PRODUZIONE FEDERGAT E
TEATRO DEL CERCHIO



Di Mario Mascitelli

Il beato pellegrino



Vincitore del bando "I teatri del sacro" edizione 2009
drammaturgia Mario Mascitelli
regia Maria Pia Pagliarecci
con Mario Mascitelli
musiche Maurizio Soliani e Guido Ponzini

**VINCITORE DELLA RASSEGNA
I TEATRI DEL SACRO (2009)**

CATEGORIA: MEMORIA (DEI LUOGHI)

CATEGORIA: LINGUAGGI / LUOGHI (della
MEMORIA)

DIMENSIONE: PASSATO COLLETTIVO (STORICO E
RELIGIOSO) - PASSATO PERSONALE

DIMENSIONE: SPAZIO ESPRESSIVO

**LO SPETTACOLO È DEDICATO ALLA CELEBRAZIONE DEL
PELLEGRINAGGIO IN OCCASIONE DEL CONVEGNO
SULLA VIA FRANCIGENA,**

itinerario di devozione che vede Fiorenzuola e
l'Abbazia di Chiaravalle stazioni e mete di un
lontano passato e al contempo prossimo di un
viaggio alla ricerca del Sacro

CONTENUTO. Un uomo nel pieno della
maturità e scosso dall'inquietudine, si trova di
fronte al mistero della fede. E' un tipografo
oppresso da un lavoro fatto di scadenze,
appuntamento, consegne e che delle immagini
e delle parole che stampa conosce "soltanto il
colore e la forma ma mai il significato". La
necessità di un "significato", che diventa per
lui una domanda urgente e ossessiva, lo
spinge ad una ricerca di senso che non può più
procrastinare. Grazie anche all'incontro con
un frate che gli racconta la leggenda del beato
pellegrino partito da un paese lontano per
incontrare Santa Chiara da Montefalco, decide
di partire. Così lascia tutto per placare
quell'inquietudine e l'ossessione del tempo.
Negli incontri e nelle paure del viaggio

SABATO 10 DICEMBRE 2011 (ORE 18.00)
**ANTEPRIMA d'AUTORE. ESPOSIZIONE di
STAMPE E LIBRI D'AUTORE (EDIZIONI ALMA
CHARTA) E INCISIONI di André BEUCHAT**



Stampe a mano su torchio; Incisioni a tecnica
Acquaforte - puntasecca su rame

**Introduzione all'esposizione e presentazione
delle opere dell'autore André Beuchat**
ANDRÉ BEUCHAT è nato a Neuchâtel nel 1956 da
madre veneziana e da padre svizzero. Dopo gli studi
nella sua città natale, parte per Roma, Firenze e Venezia;
nel 1980 apre un laboratorio di ceramica a Fidenza e
dopo aver seguito un corso di calcografia presso il

anziché trovare risposte sorgono nuove domande e dubbi e riflessioni. Alla fine del suo pellegrinaggio l'uomo si sente pronto ad affrontare il mistero della vita senza esserne sopraffatto. Il lavoro nasce dal desiderio di approfondire il tema del pellegrinaggio, del viaggio come metafora, come cammino di ricerca interiore, come quiete esistenziale. Lo spettacolo **Il beato pellegrino** è incentrato sul tema del viaggio inteso come cammino di ricerca interiore. Il pellegrino rappresenta proprio questo: un individuo che lascia il proprio quotidiano per affrontare un cammino, spesso molto duro, che gli permetta di connettersi al sacro e alla sua essenza profonda. Il viaggio esige distacco, coraggio, ricerca, speranza. Chi è legato a terra dai pesi delle cose e dei vincoli è incapace di essere pellegrino. Chi è convinto di possedere tutto e di avere già il monopolio della verità, non ha l'ansia della ricerca; chi si è troppo ben collocato nella sua città non ha bisogno di Betlemme: anzi, Betlemme gli appare come un insignificante villaggio di provincia. Il pellegrinaggio dei Re Magi, narrato nei Vangeli di Matteo e Luca, rappresenta l'emblema della vita cristiana intesa come ricerca. Partendo da questa suggestione la compagnia **Teatro del Cerchio** spazia dalla tradizione popolare fino ai testi di Henry Van Dyke ed T.H. Eliot.

Centro Internazionale della Grafica a Venezia, inizia nel 1986 la sua attività di incisore. Il suo corpus calcografico comprende sino ad oggi più di 650 lastre, la maggior parte stampate dall'autore. Espone regolarmente in Italia e all'estero e le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private, fra cui: le Musée d'Art et d'Histoire de Delémont, le Musée d'Art de Neuchâtel, de la Ville du Locle, de Vevey, la Fondation Le Grand Cachot, le Cabinet des Estampes à la Bibliothèque Nationale de Paris, il Gabinetto di Stampe Bertarelli di Milano, di Bagnacavallo, l'Albertina a Torino, la Biblioteca Comunale Soriani di Milano. Dal 2005 crea l'atelier **Alma Charta** a Toccalmatto di Fontanellato, presso Parma. Collabora con scrittori e poeti, realizza libri e quaderni d'artista con caratteri mobili e incisioni calcografiche.

LE OPERE. *"... Le facciate fatiscenti di case che appaiono vuote da tempo memorabile, i rampicanti abbarbicati a mura diroccate che divorano lo spazio e cancellano i contorni delle abitazioni, le mensole di libri polverosi e sfogliati all'infinito, accatastati in una babele di forme e dimensioni, la profusione di candidi teli mossi dal vento e penzolanti da finestre ormai abbandonate, che si aprono sulla strada come pensose occhiaie vuote, i viottoli oscuri che serpeggiano nel bosco portando chissà dove... Questi i soggetti che l'artista propone e ripropone a se stesso e ai suoi estimatori, in un'incredibile varietà di interpretazioni, tutte magistrali e tutte accattivanti..."* Adriana Torrazza

TEATRO

LETTERATURA e ARTI VISIVE. Anteprima

CALENDARIO /EVENTO

CATEGORIA/ DIMENSIONE/ CONTENUTO

Anteprima di Presentazione di Libri alle
ore 18.00 al Ridotto del TEATRO VERDI

DOMENICA 22 GENNAIO 2012 (ORE 21.00)

"ROMEO & GIULIETTA"

Nati sotto contraria stella

TRATTO DA **William Shakespeare**

DRAMMATURGIA E REGIA **LEO MUSCATO**

CON **Ruggero Dondi, Salvatore Landolina, Giulio Baraldi, Dario Buccino, Marco Gobetti, Giordano Mancioffi**

PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA **ERNESTO MAHIEUX**

SCENE E COSTUMI **Maria Carla Ricotti**

DISEGNO LUCI **Alessandro Verazzi**

MUSICHE ORIGINALI **Dario Buccino**



**VINCITORE DEL PREMIO ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CRITICI DEL TEATRO (2007)**

CATEGORIA POPOLI, LUOGHI DELLA MEMORIA. MEMORIA
DEI LUOGHI

DIMENSIONE LUOGHI GEOGRAFICI SPAZIO ESPRESSIVO
PASSATO COLLETTIVO

CONTENUTO. Sette comici girovaghi interpretano tutti i personaggi usando il copione di Shakespeare per agire sul palcoscenico le loro rivalità, i loro fallimenti. La storia di *Romeo e Giulietta* è messa in scena con una compagnia formata unicamente da attori maschi, tutti rigorosamente fuori età, fuori parte, fuori luogo. La sfida è quella di dimostrare come a dispetto degli eccessi deformanti il testo riesca a mantenere una sua sorprendente credibilità: attorno al prodigarsi dell'insolita fanciulla diventano credibili anche il Romeo sessantenne e con gli occhiali o l'improbabile balia. E alla fine, sorprendentemente, è proprio *Romeo e Giulietta* che vediamo, con tutti i risvolti tragici al punto giusto, addirittura commovente più del solito grazie in particolare a questi interpreti avventizi.

NOTE DI REGIA DI LEO MUSCATO. *"I veri protagonisti del nostro spettacolo non sono i personaggi dell'opera, ma sette vecchi comici girovaghi che si presentano al pubblico per interpretare la dolorosa storia di Giulietta e del suo Romeo. Sanno bene che è una storia che già tutti conoscono, ma loro sono intenzionati a raccontarla, osservando il più autentico spirito elisabettiano: sono tutti uomini e ognuno di loro"*

CATEGORIA RIVISITAZIONE DELLA MEMORIA
PERSONALE/ EVOLUZIONE

DIMENSIONE SPAZIO ESPRESSIVO, SPAZIO
INTERIORE, PASSATO PERSONALE

DOMENICA 22 GENNAIO 2012 (ORE 18.00)
ANTEPRIMA d'AUTORE. PRESENTAZIONE di
"EROS DEGLI INGANNI" di Silvio RAFFO

Romanzo



©2010 Edizioni Bietti srl

Modera: **Giuseppe Armani**

SILVIO RAFFO, romano di nascita, è poeta, docente, traduttore dal greco e dall'inglese. Ha vinto importanti premi nazionali come il Cardarelli, il Montale, il Gozzano (per la poesia) ed è stato fra i finalisti di uno Strega per la narrativa (*"La voce della pietra"*, 1997). È visiting

interpreta più personaggi, anche quelli femminili! Il fatto è che di pari passo con le buone intenzioni, vanno le loro effettive capacità (o modalità) di stare in scena. Rivali e complici allo stesso tempo, da un lato si rubano le battute, dall'altro si aiutano come meglio possono. Convinti di essere dei bravi attori, non si rendono conto che, in realtà, quando sono in palcoscenico, non riescono neanche a dissimulare i loro rapporti personali fatti di invidie, ripicche, alleanze, riappacificazioni. A volte, le intenzioni dei personaggi si confondono con le loro, provocando una serie di azioni e reazioni a catena che, in una dimensione meta-teatrale assolutamente involontaria, finiscono per massacrare la storia dell'esimio poeta! Presi singolarmente, sembrano avanzi di teatro; messi insieme, formano una compagnia tragica, involontariamente comica, quindi doppiamente tragica. Ma loro non lo sanno! Forse qualcuno lo immagina, ma preferisce non approfondire. Succede un miracolo però: nonostante tutto, la storia di Romeo e Giulietta vince su ogni cosa. In un modo o nell'altro, questi comici, riescono a raccontare la storia dei due giovani amanti; anche se a farlo sono degli uomini che "giovani" non lo sono più da tanto tempo. E in un modo o nell'altro riescono pure a far commuovere! Forse perché dalla loro goffaggine traspare una verità che insinua un forte dubbio: quello che, in questa storia, più di chiunque altro, sono proprio loro quelli ... nati sotto contraria stella..."

professor al Kensington College di Londra. A Varese, dove abita, dirige un Centro di cultura creativa, La Piccola Fenice, attiva a Varese da ventiquattro anni. Conferenziere itinerante, come Apuleio, e drammaturgo-attore, ha diretto e interpretato due pièces che porta sulle scene italiane da anni, una dedicata a Emily Dickinson (IO SONO NESSUNO- TU CHI SEI?) e un atto unico PAS DE DEUX - INCUBO IN AZZURRO E NERO, col quale ha vinto il Premio Jean Vigo per il miglior soggetto

IL ROMANZO. Protagonista del romanzo è un giovane sensibile, affascinato dalla bellezza, dall'amore e dalla cultura. La quiete sonnolenta e monotona di un liceo classico viene turbata dall'arrivo di Eros, professore di lettere decisamente atipico che porta lo scompiglio nelle vite dei giovani a cui insegna. Gabriel, l'allievo prediletto, all'improvvisa scompare dall'amatissimo maestro (suicidio? morte accidentale? omicidio?), si mette alla dolorosa ricerca della verità. Vent'anni gli occorreranno per giungere a quanto sarebbe stato meglio non svelare.

TEATRO

LETTERATURA e ARTI VISIVE. Anteprima

CALENDARIO /EVENTO

CATEGORIA/ DIMENSIONE/ CONTENUTO

Anteprima di Presentazione di Libri alle
ore 18.00 al Ridotto del TEATRO VERDI

VENERDÌ 27 GENNAIO 2012 (ORE 21.00)

"SENZA CONFINI – EBREI E ZINGARI"

DI MONI OVADIA

CON **MONI OVADIA** voce **Paolo Rocca** clarinetto;
Massimo Marcer tromba; **Ion Stanescu** violino;
Albert Florian Mihai fisarmonica ; **Marian
Serban** cymbalon; **Marin Tanasache**
contrabbasso

**IL TEATRO DI FIORENZUOLA D'ARDA CELEBRA
LA GIORNATA DELLA MEMORIA**



CATEGORIA: DIVERSITÀ, DIFFERENZE, MEMORIA

DIMENSIONE: PASSATO COLLETTIVO LUOGHI GEOGRAFICI

CONTENUTO. Gli ebrei e il popolo degli "uomini" ("Rom") per secoli hanno condiviso lo stesso destino. Il tratto comune che ha segnato la loro storia - spesso tragica per colpa delle nazioni che li tolleravano o li perseguitavano ma sublime per loro esclusivo merito - è stata la perenne condizione di "altro" e il nomadismo. Il nomadismo non era certo una vocazione originaria ma solo una risposta di dignità e di indipendenza per rispondere alle persecuzioni. I due popoli chiedevano solo di vivere secondo la loro identità senza recare nocumento a nessuno. Ma non fu loro concesso se non in brevi periodi ad arbitrio dei poteri espressione delle maggioranze. Perché? Il loro esempio poteva rivelarsi deflagrante per sistemi tirannici, verticisti sempre sotto il controllo di un potere autoreferenziale. Essi *seppero essere in tutto e per tutto popoli*, per cultura, tradizioni, spiritualità, per profonde strutture del sentimento, per immediata riconoscibilità emozionale, popoli in tutto e per tutto, ma senza confini, senza burocrazie, senza eserciti, senza polizie, senza retorica patriottarda. Eppure popoli, sospesi fra cielo e terra a cavallo dei

CATEGORIA: DIVERSITÀ,

DIFFERENZE, MEMORIA, LINGUAGGI (CONTAMINAZIONE)

**DIMENSIONE: PASSATO PERSONALE E COLLETTIVO,
LUOGHI della MEMORIA E MEMORIA dei LUOGHI**

VENERDÌ 27 GENNAIO 2012 (ORE 18.00)

**ANTEPRIMA d'AUTORE. PRESENTAZIONE DEL
LIBRO (E DVD) "BINARIO 21. CANTO DEL
POPOLO EBRAICO MASSACRATO" di MONI
OVADIA e Felice CAPPA**

Racconto sulla Shoah



DVD 80' © Promo Music Books 2010

Presenta **MONI OVADIA**

L'AUTORE - MONI OVADIA. La storia, l'impegno politico e l'attività di opinionista fanno di Moni Ovadia un noto uomo di cultura. Nato a Plovdiv (Bulgaria) da una famiglia ebraica - sefardita, trae ispirazione dalla cultura yiddish che ha contribuito a far conoscere in Italia e in Europa sviluppando una

confini. Per questa ragione erano temuti al punto da fantasmaticizzarli come capaci di ogni nequizia e da stigmatizzarli come essenza del male per poi sterminarli con facilità. In questa prospettiva non è difficile capire perché l'annientamento fu perpetrato nella quasi totale indifferenza del mondo circostante. Le vicende dei due popoli ci rammentano che per chi non si uniforma, non si omogeneizza – anonimo e spersonalizzato – con un regime sociale e culturale dominante la minaccia incombe costantemente.

lettura contemporanea e unica nel suo genere. Con Promo Music Books ha pubblicato anche Kavanah (2007) e La bella utopia (2008).

IL LIBRO - BINARIO 21 è stato realizzato con il contributo di Liliana Segre. Ad Auschwitz, il luogo simbolo da cui cominciare a ricordare, si sono incrociati due destini: quello di Liliana Segre, deportata dal Binario 21 della Stazione Centrale di Milano, e quello del poeta Yitzhak Katzenelson vissuto a Lodz in Polonia e passato attraverso la disperazione del ghetto di Varsavia. Sia Liliana che Yitzhak sono in modo diverso sopravvissuti: la prima diventando testimone oculare della Shoah; il secondo lasciando ai posteri uno straordinario documento poetico sull'Olocausto - prima di morire nei forni di Auschwitz.

IL REGISTA - FELICE CAPPA. Giornalista, autore e regista, ha curato la regia degli spettacoli di Dario Fo e Franca Rame. Con Promo Music Books ha pubblicato, allegato al libro Anna Politkovskaja, il film "Il sangue e la neve" presentato con successo alla Biennale di Venezia 2009. **IL DVD - Il canto del popolo ebraico massacrato Binario 21** è una **Produzione televisiva RAI selezionata per la 61° Edizione - menzione speciale Premio Prix Italia 2009** e racchiude l'adattamento televisivo dello spettacolo " Il canto del popolo ebraico massacrato" liberamente tratto dall'omonimo poema di Yitzhak Katzenelson e la testimonianza di Liliana Segre in memoria dello sterminio del popolo ebraico e di tutti coloro che hanno subito la deportazione, la prigionia e la morte, segnando uno dei momenti più tragici della nostra storia. Contenuti extra: Moni Ovadia intervista Liliana Segre che racconta la sua deportazione proprio dal Binario 21 denunciandone così la sconcertante attualità.

TEATRO

LETTERATURA e ARTI VISIVE. Anteprima

CALENDARIO /EVENTO FUORI ABBONAMENTO

CATEGORIA/ DIMENSIONE/ CONTENUTO

Anteprima di Presentazione di
Libri alle ore 18.00 al Ridotto del
TEATRO VERDI

VENERDÌ 10 FEBBRAIO - SABATO 11 FEBBRAIO 2012

"MAFIE IN PENTOLA"

Libera Terra, il sapore di una sfida.

A CURA DI TIZIANA DI MASI e ANDREA GUOLO

Evento di sensibilizzazione civile per Scuole e Cittadinanza

COOP Consumatori NORDEST
Comune di FIORENZUOLA D'ARDA
Polo Scolastico E. MATTEI di Fiorenzuola d'Arda

PRESENTA

TIZIANA DI MASI
in

Testi
Andrea Guolo

Supervisione alla regia
Gianfranco Rimondi

Scene e costumi
Gino Pellegrini

Repertorio iconografico
Archivio Libera Terra
Associazione Terzo Tropico
Emanuela Colombo
Tiziana Di Masi

Luci e suoni
Andrea Bondi

Ospitalità di produzione
COMUNE DI FIORENZUOLA
D'ARDA

Produzione



**MAFIE
IN PENTOLA**
Libera Terra. Il sapore di una sfida
Uno spettacolo di Andrea Guolo e Tiziana Di Masi



CATEGORIA :LINGUAGGI (CONTAMINAZIONE)

DIMENSIONE; SPAZIO ESPRESSIVO; MEMORIA COLLETTIVA

PROGETTO DI TEATRO CIVILE, PER LA LEGALITÀ E LA CULTURA

GASTRONOMICA

CONTENUTO. Cibo e lotta alle mafie, teatro gastronomico e l'impegno per il recupero della memoria storica: due ambiti di lavoro decennale degli Autori finalmente si coniugano e si intrecciano in un progetto. Il cibo viene utilizzato come straordinaria metafora della vita e mezzo efficace per raccontare delle storie: storie di vita, di lavoro, di sfide vinte e di battaglie ancora in corso. Un'idea che pian piano è diventato un progetto reale: **Mafie in pentola-Libera Terra il sapore di una sfida.** Finanziato da Coop NORDEST, promosso dal Comune di Fiorenzuola d'Arda e dal Polo Scolastico Mattei, sostenuto da Libera – Associazione: nomi e numeri contro la mafia, Mafie in pentola nasce dalle esperienze e dai viaggi di Andrea Guolo e Tiziana Di Masi nei terreni confiscati alle mafie da nord a sud dove in questi ultimi mesi hanno raccolto interviste, documenti e materiale audio-video, con la preziosa disponibilità di tutti coloro che lì lavorano e che hanno accolto gli Autori aiutandoli a comprendere il significato più profondo del loro lavoro su quelle terre. Milioni di ettari di terreno tra Sicilia, Calabria, Campania, Puglia hanno assistito a secoli di violenza, sfruttamento, illegalità, omicidi. E dalle grandi regioni del sud le mafie si sono poi estese fino

CATEGORIA: LINGUAGGI
(CONTAMINAZIONE)

DIMENSIONE; SPAZIO ESPRESSIVO;
MEMORIA COLLETTIVA

	<p>al nord. Ora quelle stesse terre, liberate dalla mafia con lo strumento della confisca previsto dalla legge 109/1996, offrono al mercato alcuni gioielli enogastronomici del nostro Paese: dai vini (come "I Cento Passi") alle conserve, ai mieli, ai legumi e all'olio extravergine e alla pasta. I prodotti eccellenti che su queste terre nascono sono il simbolo più concreto della lotta alla mafia e del nostro dovere di riappropriarci di un bene comune, segni tangibili che la lotta alla cosche può essere vinta creando occasioni di lavoro nel pieno rispetto della legalità e nel rispetto della terra. La rappresentazione è un esemplare menù della legalità, dall'antipasto al dolce per comporre un pasto completo. Storie di Vino, Olio, Taralli, friselle, peperoncini, melanzane, legumi, pasta, mozzarelle di bufala, torrone, miele, marmellate, limoncello si intrecciano in un crescendo di gusto e di emozione con le parole di chi quei prodotti li ha seminati, coltivati e portati nelle nostre tavole in un intreccio gustoso ed esilarante che riempie di sapore coscienze e stomaci.</p>	
--	--	--

TEATRO

LETTERATURA e ARTI VISIVE. Anteprima

CALENDARIO /EVENTO FUORI ABBONAMENTO

CATEGORIA/ DIMENSIONE/ CONTENUTO

Anteprima di Presentazione di Libri alle ore
18.00 al Ridotto del TEATRO VERDI

SABATO 25 FEBBRAIO 2012 (ORE 21.00)

"ANTROPOLAROID"

DI E CON **TINDARO GRANATA**

ASSOCIAZIONE CULTURALE PROXIMA RES



**VINCITORE DEL PREMIO DELLA CRITICA 2011 COME
SPETTACOLO-SORPRESA DELL'ANNO**

**VINCITORE DEL PREMIO DELLA GIURIA POPOLARE
BORSA TEATRALE ANNA PANCIROLLI**

**In collaborazione con la FILODRAMMATICA di
Piacenza presso cui si svolgerà il Laboratorio con
l'Artista**

CATEGORIA: MEMORIA (LINGUAGGI della)

**DIMENSIONE: PASSATO
PERSONALE/COLLETTIVO**

CONTENUTO. Lo spettacolo intende rivisitare il tradizionale *Cunto* siciliano. Allontanandosi dal modello originario di tradizione orale del "Cunto" infatti riscrive e reinterpreta il passato - rievocando le "voci" della famiglia del protagonista - intrecciandolo ad episodi di cronaca avvenuti nel suo paese di nascita. Personaggi e voci vengono portati in scena esclusivamente con l'aiuto del corpo. Un racconto grezzo e popolare abitato dalle storie familiari di Tindaro Granata che, solo in scena, attualizza la tradizione del 'cunto' siciliano per trasmettere memorie personali e ancestrali mai disgiunte dalle "voci" affioranti dalle contraddizioni più attuali. Senza artifici scenografici, l'attore dà voce e corpo a un'umanità ricchissima: i personaggi si alternano, si sommano e si rispondono quasi fossero legati da un comune cordone ombelicale. Le biografie dei suoi nonni, dei genitori, degli zii incrociano così quelle del boss mafioso Badalamenti fino a comporre l'affresco di

CATEGORIA: MEMORIA (LINGUAGGI della)

DIMENSIONE: PASSATO PERSONALE/COLLETTIVO

SABATO 25 FEBBRAIO 2012 (ORE 18.00)
ANTEPRIMA d'AUTORE. PRESENTAZIONE di
"L'IMPOETICO MAFIOSO" di Gianmario LUCINI
Antologia poetica



©Edizioni CFR gennaio 2011 Genere: Antologia Poetica
Modera l'incontro con il pubblico : **Giuseppe Armani**
Gianmario Lucini è nato a Sondrio nel 1953. Laureato in Scienze dell'Educazione (indirizzo Formazione Aziendale) ha conseguito un master in critica. Cura i siti culturali www.poein.it www.nordorobie.it www.labocca.it ed organizza i Premi di poesia intitolati a David Maria Turoldo, il cui ricavato viene devoluto a situazione di emergenza umanitaria in paesi sfruttati dalla nostra civiltà e dal nostro stile di vita e a Franco Fortini. Nel 2007/2008, ha svolto attività presso l'Associazione don Milani di Gioiosa Jonica,

	<p>un'unica storia in cui il male si perpetra sempre, come un'eredità misteriosa tramandata di generazione in generazione, un male che si presenta ad ogni nascita e ad ogni morte.</p> <p>L'AUTORE. TINDARO GRANATA è un attore siciliano nato nel 1978, formatosi a Roma alla Scuola "Professione cinema" diretta da Giulio Scarpati. In televisione ha partecipato al programma "L'Almanacco di Gene Gnocchi" su Rai 3. In teatro ha recitato nel "Gatto con gli stivali" al Piccolo Teatro di Milano con la regia di Carmelo Rifici, regista che lo ha diretto anche in "La testa del Profeta", in "Casa dei morti" e ne "Il nemico". Con Luca Ronconi ha recitato in "Fahrenheit 451". Ha recitato in "Progetto PPP teatro" con la regia di Cristina Pezzoli, e in "Enrico IV" con la regia di Roberto Guicciardini</p>	<p>aderente a Libera. Nel 2008 ha realizzato un documentario di formazione alla legalità per la Provincia Autonoma di Trento. Nel 2007 ha realizzato un documentario-intervista in due DVD "La guerra dei poveri", dedicato ai reduci della seconda guerra mondiale e alla Resistenza in Valtellina, cui ha fatto seguito un secondo volume nel 2009. Ha pubblicato nel 2001 "Allegro moderato" ed ha partecipato con 12 testi alla raccolta "Poesia del dissenso", curata da Erminia Passannanti. Nel 2009 ha pubblicato la raccolta "Sapienziali" (Puntoacapo editore), nel 2011 le raccolte "A futura memoria" e "Il disgusto". La maggior parte dei suoi scritti sono disponibili sul sito www.poein.it. Nel 2011 ha fondato la Casa Editrice CFR Edizioni, (www.edizionicfr.it) per i cui tipi ha pubblicato le antologie di poesia civile "L'impoetico mafioso - 105 poeti per la legalità e la responsabilità sociale" in memoria di Angelo Vassallo; "La giusta collera", in memoria di Vittorio Arrigoni; "Oltre le nazioni" e "Nun si cuntuni i ciri nta l'artari", scritti antimafiosi in onore di don Milani. Di prossima uscita sono la raccolta "Monologo del dittatore" (gennaio 2012) e un'antologia critica su 10 poeti italiani intitolata "Nuove poetiche".</p> <p>L'ANTOLOGIA. L'opera raccoglie i componimenti di 105 poeti per la legalità e la responsabilità sociale, in ricordo di Angelo Vassallo. Di indubbio pregio letterario è pensata per stimolare una riflessione di tipo etico - civile, ed è stata presentata in 25 località italiane, da Milano a Marsala. L'antologia è stata ideata con lo scopo di raccogliere un significativo numero di poeti italiani che esprimano il loro disappunto per la cultura mafiosa, ossia la cultura dei favoritismo, della raccomandazione, del prevalere dei propri interessi personali sui diritti altrui, del nepotismo, dell'illegalità, dell'assenza di responsabilità verso il territorio, l'ambiente, le persone, le generazioni future; e infine la cultura del pizzo, dell'estorsione, della prepotenza, della violenza, della connivenza, dell'omertà - insomma delle mafie. Insomma un vero viaggio nel dovere della legalità.</p>
--	---	---

TEATRO

LETTERATURA e ARTI VISIVE. Anteprima

CALENDARIO /EVENTO FUORI ABBONAMENTO

CATEGORIA/ DIMENSIONE/ CONTENUTO

Anteprima di Presentazione di Libri alle ore
18.00 al Ridotto del TEATRO VERDI

GIOVEDÌ 08 MARZO 2012 (ORE 21.00)
"IO SONO NESSUNO. TU CHI SEI?"
DI E CON **SILVIO RAFFO**

**RECITAL IN 4 SEZIONI SULLA VITA E SULL'OPERA DI
EMILY DICKINSON IN ONORE DELLA "FESTA DELLA
DONNA"**

*Io sono nessuno -
Tu chi sei?*



**RECITAL DI SILVIO RAFFO
SU TESTI DI EMILY DICKINSON**

Il titolo riprende un verso di una poesia della
Dickinson che problematizza la protervia insensata di

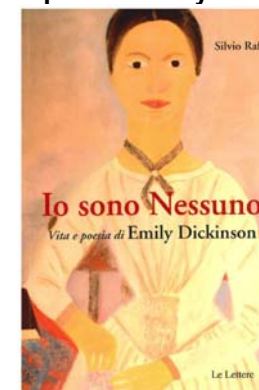
CATEGORIA: DIFFERENZA, DIVERSITÀ, LINGUAGGI
DIMENSIONE: SPAZIO ESPRESSIVO

CONTENUTO. Il recital di Silvio Raffo è un vertiginoso viaggio nel mondo poetico e nell'interiorità di Emily Dickinson donna e poetessa, attraverso le lettere e i versi più famosi: un invito a conoscere meglio questa affascinante e misteriosa figura femminile, dall'apparenza di una fragile fanciulla ma la cui esistenza rappresenta per le donne un modello di forza, di autonomia, e la cui produzione letteraria rivela una profondità di pensiero e di sentimento che l'hanno resa uno dei più grandi poeti del '900 e di tutti i tempi. Lo spettacolo vuole essere una rivisitazione dei temi eterni dell'amore, della morte e dell'immortalità illustrati nell'Ottocento, in forme così sorprendentemente anticipatrici, dalla più grande poetessa di tutti i tempi. L'atto unico si svolge nella camera di Emily, tutta all'insegna del bianco, che fu il suo colore dall'anno della reclusione, 1862. I testi sono recitati in inglese e in traduzione, e attingono al testo "Tutte le poesie" (il Meridiano Mondadori ormai alla nona edizione) nella versione di Silvio Raffo. L'unicità dello spettacolo

CATEGORIA: DIFFERENZA, DIVERSITÀ, LINGUAGGI

DIMENSIONE: SPAZIO ESPRESSIVO

GIOVEDÌ 08 MARZO 2012 (ORE 11.00)
ANTEPRIMA d'AUTORE. PRESENTAZIONE di
"IO SONO NESSUNO" Di SILVIO RAFFO
Vita e poesia di Emily Dickinson



©2011 LE LETTERE Casa Editrice Genere: Biografia
Modera: **Giuseppe Armani**

In occasione della ricorrenza dell'8 marzo Incontro delle Scuole Superiori di Fiorenzuola con **Silvio Raffo** autore del volume **"IO SONO NESSUNO"** Biografia della grande poetessa Emily Dickinson e della traduzione della sua intera opera poetica ("Tutte le poesie", il Meridiano Mondadori giunto ormai alla IX edizione) **Silvio Raffo**, romano di nascita, è poeta, docente, traduttore dal greco e dall'inglese. Ha vinto importanti premi nazionali come il Cardarelli, il Montale, il Gozzano (per la poesia) ed è stato fra i finalisti del Premio Strega per la narrativa ("La voce della pietra") nel 1997. E' visiting professor al Kensington College di Londra. A Varese,

<p>un'identità ossessivamente ribadita. Una poesia particolarmente attuale – in una società dell'immagine e dell'apparire - sulla prigione del volere essere qualcuno a tutti i costi. Quindi chiusi, definiti, limitati, rigidi. E alla fine,inevitabilmente, volgari.</p>	<p>consiste appunto nel presentare attore, traduttore, regista in una sola figura: un "Nessuno" doppio di una granitica individualità poetica.</p>	<p>dove abita, dirige un Centro di cultura creativa, La Piccola Fenice, attiva a Varese da ventiquattro anni. Conferenziere itinerante, come Apuleio, e drammaturgo-attore, ha diretto e interpretato due pièces che porta sulle scene italiane da anni: una dedicata a Emily Dickinson (IO SONO NESSUNO- TU CHI SEI?) e un atto unico PAS DE DEUX - INCUBO IN AZZURRO E NERO col quale ha vinto il Premio Jean Vigo per il miglior soggetto</p> <p>L'INCONTRO. "Io sono nessuno" di Silvio Raffo si segnala all'attenzione del lettore come un'opera singolare da più punti di vista. Non si tratta di una biografia nel senso tradizionale del termine. L'intento dell'autore è quello di ricomporre le fasi della formazione di una coscienza poetica "in progress". In questo libro si dà dunque maggior rilievo al fatto "interiore", partendo dalla convinzione che un'esistenza "uneventful" (senza eventi clamorosi), come viene solitamente definita quella della Dickinson, può essere più ricca di una vita avventurosa e piena d'imprevisti e cambiamenti Coinvolgendo le Scuole (alunni e docenti) si propone un viaggio abilmente guidato dall'Autore nel continente Dickinson focalizzando l'attenzione sulle "differenze" di genere ... ma anche di "sensibilità e di sguardo". Inevitabilmente soggette alle angherie di società globali sempre più spinte verso l'omologazione e la standardizzazione di comportamenti all'insegna dell'anonimato di un consumismo crescente, l'incontro partendo dal contributo della Dickinson e di altre poetess, intende fare riflettere i partecipanti su come le differenze siano un valore che non può mai essere spento o tacitato ... pena la devitalizzazione del senso dell'esistenza ... anche e soprattutto di coloro che più contro di esse si accaniscono. Al riguardo l'esperienza di riscatto della Dickinson,archetipo del pregiudizio sul ruolo femminile (...ritirata dalla scuola dal padre ... ma ostinata e meravigliosa autodidatta ...) è esemplare.</p>
---	--	--

TEATRO

LETTERATURA e ARTI VISIVE. Anteprima

CALENDARIO /EVENTO

CATEGORIA/ DIMENSIONE/ CONTENUTO

Anteprima di Presentazione di Libri alle ore
18.00 al Ridotto del TEATRO VERDI

DOMENICA 11 MARZO 2012 (ORE 21.00)

"120 CHILI DI JAZZ"

DI E CON CÉSAR BRIE

PRODUZIONE: CESAR BRIE – ARTI E SPETTACOLO



In collaborazione con la **FILODRAMMATICA** di Piacenza
presso cui si svolgerà il Laboratorio con l'Artista

CATEGORIA: LINGUAGGI

CATEGORIA: LINGUAGGI

DIMENSIONE: SPAZIO ESPRESSIVO

DIMENSIONE: SPAZIO ESPRESSIVO

CONTENUTO. CICCIO MÉNDEZ vuole entrare ad una festa per vedere la sua innamorata (che non sa di esserlo). Decide così di fingersi contrabbassista del gruppo jazz che allietterà la serata. Méndez non sa suonare il contrabbasso, ma con la sua voce da uomo delle caverne imita alla perfezione il suono delle corde. Dovrà riuscire a sostituire il vero contrabbassista del gruppo e a nascondere a tutti la propria incapacità di suonare lo strumento. Dietro questo racconto si celano tre amori. L'amore non corrisposto per una donna per la quale si finirebbe all'inferno; l'amore per il jazz, che aiuta Ciccio Méndez a sopportare la sua immensa solitudine e l'amore per il cibo, nel quale Ciccio trova brevi e appaganti rifugi e consolazioni. **L'AUTORE. CÉSAR BRIE** è un teatrante di frontiera. Nella sua storia ci sono: le distese sconfinite della Patagonia dove passa parte dell'infanzia, il tumulto della Buenos Aires dove nasce nel 1956 e dove studia da ragazzo e i centri sociali di Milano, dove arriva da esiliato a metà degli anni Settanta mentre il suo Paese è in mano alla dittatura militare. Ma anche la luce bianca della Danimarca, dove si trasferisce per lavorare con l'Odin Teatret di Eugenio Barba e le altitudini boliviane di Yotala, vicino a Sucre, dove ha fondato il Teatro de los Andes e dove vive dal 1991, in un'azienda agricola trasformata in comunità artistica. Apolide e ribelle, antagonista e testardo, esiliato per necessità e vocazione, a suo agio tra i minatori di Potosi come tra gli

DOMENICA 11 MARZO 2012 (ORE 18.00)

ANTEPRIMA d'AUTORE. PRESENTAZIONE di

"THLENAI" di Giuseppe ARMANI

Silloge poetica



La silloge poetica *Thlenai* pubblicata da Leonida Edizioni nel febbraio 2011 si è classificata prima alla II edizione del Premio Letterario Internazionale "Città di Martinsicuro" 2010.

©2011 LEONIDA Edizioni Genere: raccolta di Poesie in prosa **Giuseppe Armani**, fiorenzuolano di adozione, è poeta, scrittore, critico. Studioso di linguistica, di filosofia e di letterature straniere si occupa da circa trent'anni

	<p>intellettuali dei festival europei, nei villaggi della Cordillera come nei teatri tutto velluto delle capitali occidentali, nei centri sociali di periferia come nelle università, i limpidi occhi saettanti e i lunghi capelli ora striati di grigio, Brie rischia di essere considerato un maestro, lui che ha sempre boicottato il dogmatismo pedagogico. Nella vita di Brie il teatro c'è da praticamente sempre. Un amore che gli viene dal padre, libraio e sindacalista. Le prime esperienze le fa con i gruppi politici di Buenos Aires, dove conosce Renzo Casali della Comuna Baires, che raggiungerà a Milano nel 1974 quando decide di lasciare l'Argentina della dittatura. Nel centro sociale occupato del quartiere Isola fonda un gruppo, il collettivo Tupac Amaru, conosce e lavora con Danio Manfredini, si getta senza rete nella stagione del teatro politico che invade le piazze. Fa mille mestieri, ripara caldaie, scarica camion ai mercati generali, ma soprattutto mette in scena uno spettacolo, "A rincorrere il sole", la cui eco sale ben oltre i circuiti dell'underground. Un monologo di furibonda sincerità che commuove e fa parlare di quell'esule argentino che costringe il pubblico a un teatro necessario come un rituale. Da quel momento la strada è segnata. Segue Grotowski alla Biennale Teatro e conosce l'Odin di Barba. L'incontro folgorante è con Iben Nagel Rasmussen, storica attrice dell'Odin, che diventerà anche sua moglie. Insieme fanno parecchi spettacoli, tra cui il memorabile "Matrimonio con Dio" (1982), ispirato a Nijinskij, con la regia di Barba. Negli stessi anni, Brie è anche uno straziante, bellissimo Artaud in un altro spettacolo dell'Odin, "Talabot" (1988)</p>	<p>dell'epistemologia dello spazio e della relazione tra spazio e linguaggio, in particolare nella riflessione critica delle scienze umane e sociali e nella produzione poetica europea dell'800 e del '900. Ha scritto quattro raccolte di aforismi, saggi su Rainer Maria Rilke, Osip Mandel'Stam, André Du Bouchet, Pierre Reverdy, numerosi racconti, quattro romanzi e una decina di sillogi poetiche. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti in diversi Premi Letterari e molte sue poesie sono pubblicate in antologie poetiche.</p> <p>LA SILLOGE. "Thlenai non è una silloge di poesie, è un dipinto. Il lettore comprenderà il senso delle mie parole non appena leggerà i primi componimenti; di primo acchito il modo di presentarsi di queste poesie può destabilizzare, la mancanza di versificazione non riconduce la nostra mente alla lirica, e questo si contrappone proprio a ciò che il lettore è in procinto di scoprire. Questa raccolta richiede uno sforzo, quello di immergersi immediatamente nella lettura, senza badare all'apparenza, abbandonando con l'intelletto i canoni tradizionali del genere poetico e concentrandosi sulla sostanza. (...) Il primo termine che mi viene in mente se penso alle poesie di questa silloge è: cubismo. La realtà ci viene presentata quasi come un approfondimento visivo e uditivo su suoi singoli aspetti, trasfigurata dall'occhio del poeta e analizzata in ogni suo dettaglio. Ogni momento è unico e degno di attenzione, studiato in ogni minimo particolare raffigurativo. (...) Queste poesie danno voce alle percezioni dell'inconscio, il tempo meccanico, misurabile, oggettivo è messo in crisi dalla memoria umana che ne ha una percezione ben diversa, soggettiva, interiorizzata " Dalla prefazione di Domenica Moscato.</p>
--	---	---

<h1>TEATRO</h1>		<h2>LETTERATURA e ARTI VISIVE</h2> <h3>Anteprima</h3>
CALENDARIO /EVENTO	CATEGORIA/ DIMENSIONE/ CONTENUTO	ANTEPRIMA DI PRESENTAZIONE DI LIBRI ALLE ORE 18.00 AL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI
<p>DOMENICA 25 MARZO 2012 (ORE 21.00) "E' STATO COSÌ" Di Natalia Ginzburg CON ALBA ROHRWACHER REGIA Valerio Binasco PRODUZIONE Pierfrancesco Pisani e PARMA CONCERTI in collaborazione con TEAREO SELLA TOSSE e Infinito srl</p> 	<p>CATEGORIA: MEMORIA (DOLORE della) CONTAMINAZIONE LINGUAGGI CINEMA TEATRO LETTERATURA</p>	<p>CATEGORIA: MEMORIA (PERDITA DELLA)</p>
	<p>DIMENSIONE: SPAZIO INTERIORE/ESPRESSIVO</p>	<p>DIMENSIONE: SPAZIO INTERIORE/ ESPRESSIVO</p>
	<p>CONTENUTO. «Gli ho detto: Dimmi la verità - e ha detto - : Quale verità? - e disegnava in fretta qualcosa sul suo taccuino e m'ha mostrato cos'era, era un treno lungo lungo con una grossa nuvola di fumo nero e lui che si sporgeva dal finestrino e salutava col fazzoletto. Gli ho sparato negli occhi». È questo l'agghiacciante inizio dello spettacolo <i>È stato così</i>, tratto dal romanzo omonimo di Natalia Ginzburg. E' stato così è la storia di un amore disperato e geloso, una confessione dettata dalla dolorosa lucidità di una moglie che per anni ha sopportato la relazione extraconiugale del marito. Pervaso da sottile malinconia e lancinante infelicità, <i>È stato così</i> mette in scena, con un linguaggio semplice e insieme carico di pathos, i sentimenti, le passioni, le speranze di una donna sola destinata a smarrire inesorabilmente la propria</p>	<p>DOMENICA 25 MARZO 2012 (ORE 18.00) ANTEPRIMA d'AUTORE. PRESENTAZIONE di "GIALLO MATRIGNA" di Silvio RAFFO Romanzo</p>  <p>Giallo matrigna si è classificato secondo al premio "Alberto Tedeschi" per il miglior romanzo giallo italiano nel 2002. Genere: giallo; ©2011 ROBIN Edizioni Modera: Giuseppe Armani Silvio Raffo, romano di nascita, è poeta, docente, traduttore dal greco e dall'inglese. Ha vinto importanti premi nazionali come il Cardarelli, il Montale, il Gozzano (per la poesia) ed è stato fra i finalisti di uno Strega per la narrativa ("La voce della pietra", 1997). E' visiting professor al Kensington College di</p>

	<p>esistenza.</p> <p>ALBA ROHRWACHER. Nel 2008 partecipa al film <i>Riprendimi</i>, a <i>Caos calmo</i> di Antonello Grimaldi e a <i>Il papà di Giovanna</i> di Pupi Avati, con cui vince il David di Donatello 2009 come migliore attrice protagonista e viene candidata al Nastro d'Argento. Nel 2009 lavora in ben quattro film: <i>Due partite</i> di Enzo Monteleone, con cui viene nominata al Nastro d'Argento alla migliore attrice non protagonista, <i>Io sono l'amore</i> di Luca Guadagnino, <i>L'uomo che verrà</i> di Giorgio Diritti, per il quale viene nuovamente candidata al David di Donatello e <i>Il tuo disprezzo</i> di Christian Angeli. Nel 2010, con Pierfrancesco Favino, è protagonista del film di Silvio Soldini <i>Cosa voglio di più</i>, con cui vince il Ciak d'oro e viene ancora candidata al Nastro d'Argento alla migliore attrice protagonista.</p>	<p>Londra. A Varese, dove abita, dirige un Centro di cultura creativa, La Piccola Fenice, attiva a Varese da ventiquattro anni. Conferenziere itinerante, come Apuleio, e drammaturgo-attore, ha diretto e interpretato due pièces che porta sulle scene italiane da anni, una dedicata a Emily Dickinson (IO SONO NESSUNO- TU CHI SEI?) e un atto unico PAS DE DEUX - INCUBO IN AZZURRO E NERO, col quale ha vinto il Premio Jean Vigo per il miglior soggetto</p> <p>IL ROMANZO. Che cos'è accaduto nel lasso di tempo che si è cancellato dal ricordo di Silvano D'Orange, lo scrittore invitato all'Hotel Regina Palace di Stresa a presentare il suo ultimo libro, biografia di una cantante da lui tanto amata? In che misura s'incrociano drammaticamente i destini di Silvano e del giovane figliastro della cantante? Il delitto commesso nell'hotel a fianco del Regina si collega in modo inequivocabile a un altro crimine del passato, e sarà Silvano a scoprire la terribile verità con il recupero della memoria. Il tema-base di <i>Giallo Matrigna</i> è la perdita della memoria, un tòpos già presente in grandi mystery del passato: il protagonista è uno scrittore affermato che, il giorno della presentazione del suo ultimo libro (la biografia di una cantante non famosa ma molto particolare come personaggio) si accorge di aver cancellato dalla memoria le ultime 24 ore. In questo lasso di tempo è stato compiuto un delitto. La vittima è proprio la cantante di cui lui ha scritto la biografia. Un simile episodio era già accaduto vent'anni prima, il vuoto riguardava il giorno della morte della sua matrigna. Un ulteriore elemento di mistero riguarda il figliastro della cantante, scomparso nel nulla. Il titolo allude al colore del vestito indossato da entrambe le vittime. Atmosfere morbidamente crepuscolari e decadenti (l'Hotel Regina Palace di Stresa e la tenuta in riva a un fiume dove vive il protagonista) danno al racconto un sapore old fashion di squisita eleganza, come del resto la scrittura sapientemente sorvegliata.</p>
--	--	---

TEATRO

LETTERATURA e ARTI VISIVE.

Anteprima

CALENDARIO /EVENTO

CATEGORIA/ DIMENSIONE/ CONTENUTO

Anteprima di Presentazione di Libri alle ore 18.00
al Ridotto del TEATRO VERDI

SABATO 14 APRILE 2012 (ORE 21.00)

"DON GIOVANNI"

UN PROGETTO DI **Giovanni Guerrieri,**
Giulia Solano e Giulia Gallo

CON **Arianna Benvenuti, Giulia Gallo,**
Giovanni Guerrieri, Maria Pacelli,
Matteo Pizzanelli, Federico Polacci,
Giulia Solano *tecnica* **Federico Polacci**
PRODUZIONE **I SACCHI DI SABBIA/**
COMPAGNIA **Sandro Lombardi** IN
COLLABORAZIONE CON **Teatro Sant'Andrea,**
La Città del Teatro, Armunia Festival
Costa degli Etruschi



PREMIO DELLA CRITICA 2011

CATEGORIA:

CONTAMINAZIONE LINGUAGGI MUSICA E TEATRO

DIMENSIONE: SPAZIO ESPRESSIVO

CONTENUTO. *Ein musikalischer Spass zu Don Giovanni* è un capriccio per "boccacce e rumorini" che propone, attraverso una partitura rigorosissima di "gesti musicali", la struttura essenziale del Don Giovanni di Mozart: una selezione delle arie più significative incastonate in un disegno drammaturgico compiuto e interpretate "(r)umoristicamente" dagli attori della Compagnia I Sacchi di Sabbia. In definitiva un'esecuzione a cappella di una riduzione strumentale del Don Giovanni da parte di una piccola corale. I sei giovani che la compongono non sono però musicisti, ma attori che hanno costruito la loro partitura "recitando" la musica di Mozart, imitando fino allo sfinimento una versione del Don Giovanni eseguita da Karajan nel 1986. Dalla recitazione "del suono", dal tentativo di riprodurre il rumore dello strumento, si arriva - addentrandosi dalla "parte sbagliata" quella che nessun musicista praticerebbe - ad una pionieristica versione dell'Opera di Mozart: una versione "sgrammaticata", senza "rappresentazione", ma che in virtù delle tragicomiche espressioni facciali degli attori chiamati ad imitare le sonorità degli strumenti e l'ausilio della proiezione del libretto sullo sfondo, riesce ad evocare l'essenza del grande

CATEGORIA: METAFORA CONTAMINAZIONE LINGUAGGI
(POESIA, ARTI VISIVE)

DIMENSIONE: SPAZIO ESPRESSIVO

SABATO 14 APRILE 2012 (ORE 18.00)

ANTEPRIMA d'AUTORE. PRESENTAZIONE di
"DALL'INTER-VALLO. Intorni della parola poetica"
di Giuseppe ARMANI

Saggio



Il saggio è risultato secondo classificato alla quarta edizione del Premio Letterario Internazionale "Gaetano Cingari" 2009 sezione Saggistica Inedita

Genere: saggio /critica letteraria; ©2011 LEONIDA Edizioni
Giuseppe Armani, fiorenzuolano di adozione è poeta, scrittore, critico. Studioso di linguistica, di filosofia e di letterature straniere si occupa da circa trent'anni dell'epistemologia dello spazio e della relazione tra spazio e linguaggio, in particolare nella riflessione critica delle scienze umane e sociali e nella produzione poetica europea dell'800 e del '900. Ha scritto quattro raccolte di aforismi, saggi su

	<p>personaggio mozartiano</p> <p>LA COMPAGNIA. I SACCHI DI SABBIA nascono a Pisa nel 1995. Negli anni la Compagnia si è distinta sul piano nazionale, ricevendo importanti riconoscimenti per la particolarità di una ricerca improntata nella reinvenzione di una scena popolare contemporanea. Già vincitori di due Premi ETI "Il Debutto di Amleto", I Sacchi di Sabbia ricevono una nomination al Premio Ubu 2003 per lo spettacolo Orfeo. Il respiro ("...per il loro intreccio di ironia, storia e metafisica") e vincono il Premio Speciale Ubu 2008 con la seguente motivazione: <i>"I Sacchi di Sabbia, per il complesso di un'attività caratteristica dalla vivacità di una scrittura condotta con freschezza creativa e irridente, giunta con Sandokan o la fine dell'avventura a un nuovo capitolo di una ricerca sincera, lunga e appassionata"</i>. In perenne oscillazione tra tradizione e ricerca, tra comico e tragico, il lavoro di I Sacchi di Sabbia ha finito per concretizzarsi in un linguaggio in bilico tra le arti (arti visive, danza, musica), nella ricerca di luoghi performativi inconsueti, e sempre con uno sguardo vivo e attento al territorio in cui l'evento spettacolare è posto</p>	<p>Rainer Maria Rilke, Osip Mandel'Stam, André Du Bouchet, Pierre Reverdy, numerosi racconti, quattro romanzi e una decina di sillogi poetiche. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti in diversi Premi Letterari e molte sue poesie sono pubblicate in antologie poetiche .La silloge poetica Thlenai pubblicata da Leonida Edizioni nel febbraio 2011 si è classificata prima alla II edizione del Premio Letterario Internazionale "Città di Martinsicuro" 2010.</p> <p>Il Saggio. " Una difesa forte e sentita della poesia, nella ricerca indefessa della sonorità poetica nella parola ricca di significato, tanto più apprezzabile perché pensata nel silenzio e articolata tra pause, tra intervalli di suoni. L'autore nell'opera ci porta con sé in un viaggio fantastico e fantasmagorico attraverso la parola. Studiata, analizzata nelle sue origini più remote, la parola diventa strumento di conoscenza dell'animo umano, specchio del divenire fenomenico collettivo e interiore. L'intervallo non è solo pausa che separa, ma elemento che unisce. Il silenzio tra le parole, come ci dice l'autore è "gravido di significati", non è semplicemente "un improduttivo stadio di riposo nell'esecuzione linguistica" ma, creando il giusto spazio perché il pensiero possa modularsi prima di esprimersi, permette alle parole di acquisire musicalità e contenuto nell'articolarsi fluido del nostro pensiero. L'autore ricerca il significato intrinseco, primigenio delle parole ricostruendone, grazie alla sua forte conoscenza delle lingue antiche e moderne, l'etimologia, le origini e la formazione. Analizza anche le deviazioni dal significato originario diffuse nel linguaggio corrente spesso in seguito a un uso scorretto del suono o del significato della parola, piuttosto che dovuto a un'evoluzione naturale della lingua. Lo stile ricco ma fluido e gradevole, dotto ma mai pedante fa di quest'opera una piacevole lettura alla scoperta di un modo diverso di analizzare la realtà, fatto di riflessione sui significati, sulle pause che danno senso alla vita allontanandoci, almeno per il tempo della lettura, dal frastuono arrogante e irriverente, dalla superficiale banalità del pieno a tutti i costi..." Dalla prefazione di Annunziata Rositani (Docente a Contratto di Archeologia del Vicino Oriente antico, Storia del Vicino Oriente antico e Assiriologia dell'Università della Calabria).</p>
--	---	--

STAGIONE di MUSICA

***ORE 18.00 – APERITIVO MUSICALE:
INCONTRI CON I GRANDI
PROTAGONISTI, LEZIONI,
PROVE APERTE***

***A SEGUIRE ... ASPETTANDO LO
SPETTACOLO - HAPPY HOUR... in
TEATRO: CONVERSANDO...
DEGUSTIAMO***

***PERCORSO di ...
DEGUSTAZIONE***

***ORE 21.00
LO SPETTACOLO***

MUSICA		A CORREDO
CALENDARIO /EVENTO	CATEGORIA/ DIMENSIONE/CONTENUTO	ORE 18.00 – INCONTRI CON I GRANDI PROTAGONISTI,LEZIONI, PROVE APERTE
<p>SABATO 26 NOVEMBRE 2011 (ORE 21.00) KATAKLÒ ATHLETIC DANCE THEATRE "LIGHT" Di GIULIA STACCIOLI COREOGRAFIE : Giulia Staccioli e Jessica Gandini CON Maria Agatiello, Elisa Bazzocchi, Eleonora di Vita, Serena Rampon, Marco Ticli, Marco Zanotti, Riccardo Calia DISEGNO LUCI Andrea Mostachetti DIREZIONE E PRODUZIONE Daniela Bogo</p> 	<p>CATEGORIA: LINGUAGGI (CONTAMINAZIONE)</p> <p>DIMENSIONE: LUOGHI VISSUTI,IMMAGINATI;SPAZIO ESPRESSIVO</p> <p>CONTENUTO. E' luce l'assoluta protagonista di Light, nuovo spettacolo della compagnia milanese KATAKLÒ ATHLETIC DANCE THEATRE. Una luce forte, tagliente e potente come i corpi che la rifrangono; una luce leggera, scattante, sinuosa come i gesti e i movimenti che i danzatori compiono in scena. Light è un'opera corale, che attraverso una sequenza di quadri coreografici conduce il pubblico in un percorso in ascesa. Su, su, verso le vette assolate, verso il cielo e il suo orizzonte infinito, in un crescendo di evoluzioni, destrezze acrobatiche, prodezze atletiche, immagini mozzafiato. Light esprime ad un tempo leggerezza e luminosità, e lo fa in perfetto stile Kataklo, proponendo un <i>physical e visual theatre</i> originale ed immediato, in cui le atmosfere si fanno rarefatte e il peso della ragione come quello del corpo si ritrovano sospesi. L'ironia che traspare a tratti, irriverente, vivace e accattivante, a coinvolgere e stupire il pubblico con un linguaggio semplice e comprensibile oltre ogni confine, culturale, linguistico, generazionale che sia; i costumi, l'illuminazione, le invenzioni sceniche contribuiscono a creare un'atmosfera magica e surreale che assicura un immaginifico effetto teatrale. Light significa luce, luminosità, ma anche agilità, facilità. Ed ancora assenza di peso, e al contempo frivolezza, libertà. Tutto questo è Light, un evento spettacolare adatto a tutti, che stupisce per forme e dettagli oltre che per la straordinaria potenza fisica e visiva dei suoi eleganti interpreti.</p>	

MUSICA

A CORREDO

CALENDARIO /EVENTO

CATEGORIA/
DIMENSIONE/CONTENUTO

ORE 18.00 –
INCONTRI CON I GRANDI
PROTAGONISTI,LEZIONI,
PROVE APERTE

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2011 (ORE 21.00)

"LE VOCI DEL MUSICAL"

CON **Fabrizio Voghera, Ilaria De Angelis e Gian Marco Schiaretti** protagonisti di "Notre Dame de Paris" e "Romeo e Giulietta" di **Riccardo Cocciante**
CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DELLA **Compagnia Jazz Ballet** di Torino diretta da **Adriana Cava**

BRANI TRATTI DA: NOTRE DAME DE PARIS, GIULIETTA E ROMEO, MOULIN ROUGE, FANTASMA DELL'OPERA, CHICAGO, JEKYLL AND HIDE, JESUS CHRIST SUPERSTAR, THE LION KING LES MISERABLES ...



CATEGORIA LINGUAGGI (CONTAMINAZIONE:)

**DIMENSIONE; SPAZIO ESPRESSIVO; SENTIMENTI,
PASSIONI**

CONTENUTO. Dopo il grande successo di *Notre Dame de Paris* di **Riccardo Cocciante**, rinnovato dal recente *Giulietta e Romeo*, il fenomeno Musical si è imposto come nuovo simbolo dello spettacolo contagiando il cinema (basti pensare a "Moulin Rouge") e ottenendo un enorme successo anche in Italia. Nasce allora l'idea di uno spettacolo di musica e immagini che ripercorra la storia dei più grandi Musical del mondo. Si tratta della rappresentazione delle più importanti "arie" delle opere che hanno incantato milioni di persone: Notre Dame de Paris, Giulietta e Romeo, Jesus Christ Superstar, Cats, Moulin Rouge, Jekyll e Hyde, West Side Story, Chicago, Il Fantasma dell'Opera e altri. **"LE VOCI DEL MUSICAL"**, che ripropone personaggi attraversati da forti e irrefrenabili passioni, ripercorre tutto il ventaglio dei sentimenti umani. Quasimodo, il campanaro gobbo innamorato della bella zingara ma troppo brutto e deforme per poterla conquistare; Frollo, il malvagio arcidiacono che sfoga nell'odio la sua passione repressa per la giovane Esmeralda che incarna la bellezza, l'eterna giovinezza e il desiderio di vita; e ancora Frate Lorenzo, il potere della chiesa, che finisce col provocare, non volendo la morte di Romeo e Giulietta; la Nutrice, figura materna ma complice di Giulietta e i padri Capuleti e Montecchi, troppo impegnati nella faida familiare per accorgersi della tragedia che incombeva. Ecco allora l'idea di andare oltre e misurarsi cantando altri *musicals* famosi, per coltivare le

	<p>aspirazioni e stimolarne la crescita. Così, attraverso l'alternanza degli artisti in scena orredata scenograficamente dalla proiezione di numerose immagini che fanno da racconto della memoria di tutti i <i>musicals</i> e da momenti di vita "viaggiante" dei cantanti, lo spettatore ripercorre la storia dello spettacolo più bello del mondo, il MUSICAL. E poi, non ultimo, il contatto ravvicinato col pubblico che questi artisti possono avere senza la barriera della maschera e del costume di scena.</p>	
--	--	--

MUSICA

A CORREDO

CALENDARIO /EVENTO
FUORI ABBONAMENTO

CATEGORIA/
DIMENSIONE/CONTENUTO

ORE 18.00 –
INCONTRI CON I GRANDI
PROTAGONISTI,LEZIONI,
PROVE APERTE

VENERDÌ 30 DICEMBRE 2011 (ORE 21.00)

"VERDE QUE TE QUIERO VERDE"

MUSICA SPAGNOLA PER VOCE E QUARTETTO DI CHITARRE

CON **ANNA MARIA CHIURI** SOPRANO



E IL **QUARTETTO CHITARRISTICO EXACORDE**



MUSICHE di Rodrigo, Marciano Granados, De Falla

CATEGORIA: LINGUAGGI (CONTAMINAZIONE:)

DIMENSIONE: SPAZIO ESPRESSIVO;
SENTIMENTI,PASSIONI

CONTENUTO. Il concerto è interamente dedicato a composizioni di musicisti spagnoli vissuti dalla seconda metà dell'ottocento ai giorni nostri e comprende una prima parte in cui la lettura di celebri partiture è affidata ad un quartetto di chitarre (**Exacorde**) ed una seconda parte che ha per protagonista la voce di mezzosoprano di **Anna Maria Chiuri** che, accompagnata dal quartetto di chitarre, canterà celebri canzoni di J. Rodrigo ed E. Granados, nel più autentico spirito musicale "andaluso".

ANNA MARIA CHIURI Originaria dell'Alto Adige, si è diplomata al Conservatorio "A. Boito" di Parma sotto la guida del soprano Jenny Anvelt e parallelamente si è perfezionata con il tenore M° Franco Corelli. Ha vinto alcuni concorsi quali Cascinalirica, Mario Del Monaco, Mario Basiola, Francesco Paolo Tosti, Gianfranco Masini e il Concorso Internazionale Tchaicovskij a Mosca (unica italiana classificatasi nella sezione Canto dall'istituzione del concorso). Ha ricoperto importanti ruoli verdiani della Messa da Requiem, di Amneris in Aida, Azucena ne Il Trovatore, Quickly in Falstaff, Fenena in Nabucco, Preziosilla ne La Forza del destino, Federica nella Luisa Miller, Maddalena in Rigoletto, Ulrica ne Un Ballo in Maschera. E' stata inoltre Adalgisa in Norma di Bellini, Santuzza in Cavalleria Rusticana di Mascagni, la Zia Principessa in Suor

Angelica di Puccini, La Principessa di Bouillon in Adriana Lecouvreur di Cilea, La Cieca e Laura in Gioconda di Ponchielli. Per ciò che riguarda il repertorio in lingua francese Carmen nell'opera omonima di Bizet, Ragonde ne Le Comte Ory di Rossini, Dalila nel Sanson e Dalila di Saint Saens; per il repertorio tedesco Ortrud in Lohengrin e Flosshilde nel Reingold di Wagner. Svolge un' intensa attività concertistica per la diffusione del Lieder tedesco e russo. Per ciò che riguarda i direttori ha collaborato con Callegari, Campori, Carella, Chailly, De Bernart, Fournillier, Gandolfi, Morandi, Muti, Panni, Ranzani, Renzetti, Santi, Solti; ha lavorato sotto la direzione di registi quali Bussotti, Cobelli, Deflo, Lavia, Miller, Olmi, Pizzi, Ranieri, Ronconi, Stefanutti e Von Hoeke. Ha inciso per Bongiovanni l'opera contemporanea Pasqua Fiorentina di Isidoro Capitano, la Messa in Sol di Bellini e Pezzi Sacri di Sammartini e per Artè il DVD di Un Ballo in Maschera con la direzione di Chailly.

IL QUARTETTO CHITARRISTICO EXSACORDE

Nasce nel 1984 con l'intento di divulgare la letteratura cameristica per quattro chitarre, una letteratura che non ha un "iter" storico, ma nasce "solamente" 30-35 anni or sono. Attorno al quartetto EXSACORDE, che alterna alle chitarre normali strumenti affini come il requinto e chitarra a otto corde, si è subito destato un grande interesse da parte di compositori italiani e stranieri che hanno scritto e dedicato oltre 50 brani, tra i quali un concerto per 4 chitarre e orchestra. Molte di queste composizioni sono state oggetto di prime esecuzioni ed incisioni con responso positivo da parte della critica specializzata italiana e straniera. Il repertorio del Quartetto spazia da una vasta letteratura originale a raffinate trascrizioni da opere di grandi autori come: J.S.Bach (Arte della fuga), G.P. Telemann (Concerto in Re maggiore), C.Merulo (Conzon da sonare a quattro), G.A.Terzi (Canzona in 8 parti), Girolamo Frescobaldi (Aria con Variazioni detta "La Frescobalda") Manuel De Falla (La vida breve), E.Granados (Danza n.5), Gabriel Fauré (Pavana op.50)

MUSICA

A CORREDO

CALENDARIO /EVENTO
FUORI ABBONAMENTO

CATEGORIA/ DIMENSIONE/CONTENUTO

ORE 18.00 –
INCONTRI CON I GRANDI
PROTAGONISTI,LEZIONI,
PROVE APERTE

SABATO 14 GENNAIO 2012 (ORE 21.00)

in ANTEPRIMA NAZIONALE

“ QUANDO C'È LA SALUTE C'È TUTTO”

Con **FIORDALISO** e *Franco Rossi*



**amati
davvero!**

controlla
periodicamente
il tuo seno

Fiordaliso

campagna di sensibilizzazione promossa da



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza
VO Seno log it



CATEGORIA: LINGUAGGI (CONTAMINAZIONE)

DIMENSIONE: SPAZIO ESPRESSIVO, SENTIMENTI, PASSIONI

SPETTACOLO DI MUSICA E DI COMICITÀ DI AUTORE PER PROMUOVERE LA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO A FAVORE DELLA SENOLOGIA PIACENTINA

CONTENUTO. Un progetto giovane e innovativo. Un varietà dinamica e coinvolgente dove la musica magistralmente interpretata da Fiordaliso si intreccia con la comicità di Franco Rossi formando una trama altalenante e coinvolgente di emozioni e sentimenti. Ma soprattutto interattivo, perché lo spettacolo è come se simbolicamente aprisse uno sportello informativo dentro la scena. In maniera del tutto imprevedibile la sceneggiatura prevede momenti di talk show dove si parlerà di salute. Momenti condotti dalla stessa Fiordaliso dove il pubblico avrà la possibilità di dialogare con esperti e medici della propria città e del proprio territorio. **MARINA FIORDALISO** E' la popolare cantante piacentina Marina Fiordaliso la nuova testimonial della Senologia piacentina e delle campagne locali di prevenzione dei tumori. L'obiettivo dell'artista è duplice: sensibilizzare le donne di tutte le età a controllare il proprio seno e raccogliere fondi a favore del percorso di diagnosi e cura per il tumore (alla mammella ma non solo ...) nella nostra provincia. Per questo motivo la celebre cantante e attrice piacentina ha deciso di mettere a disposizione non solo la propria immagine, ma anche la propria arte per sostenere le campagne istituzionali di informazione, prevenzione e sensibilizzazione. Marina Fiordaliso vanta una biografia musicale di tutto prestigio. Partecipa e vince il Festival delle voci nuove di Castrocaro nel 1981. Qui inizia la sua carriera da solista che la porta nove volte sul palco del Festival di Sanremo. Numerose sono le sue partecipazioni alle maggiori manifestazioni canore come Festivalbar, Disco per l'estate, Vota la voce e Cantagiorno. Nella sua carriera Fiordaliso ha saputo spaziare con versatilità tra musica, teatro e televisione senza mai interrompere la sua intensa attività live sia in Italia sia all'estero

MUSICA

A CORREDO

CALENDARIO/EVENTO

CATEGORIA/
DIMENSIONE/CONTENUTO

ORE 18.00 –
INCONTRI CON I GRANDI
PROTAGONISTI,LEZIONI,
PROVE APERTE

SABATO 4 FEBBRAIO 2012 (ORE 21.00)

"GIUSEPPE ALBANESE (pianoforte)"

CONCERTO IN MEMORIA DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI
CLAUDE DEBUSSY



Programma

- L. VAN BEETHOVEN:** Sonata n.14 in do diesis minore op.27 n.2
"Al chiaro di luna" adagio sostenuto allegretto presto agitato
- C.DEBUSSY:** Suite bergamasque prélude menuet clair de lune
passepied **C.DEBUSSY:** L'isle joyeuse
- B.BARTOK:** Suite "Szabadban" (All'aria aperta) Sz 81 con
tamburi e pifferi - barcarolla - musettes - la musica della notte - la
caccia
- V.BELLINI - F.LISZT:** Réminiscences de Norma (grande fantasia
di bravura sulla "Norma")

CATEGORIA: LINGUAGGI (CONTAMINAZIONE;)

**DIMENSIONE: SPAZIO ESPRESSIVO,SENTIMENTI,
PASSIONI**

GIUSEPPE ALBANESE si diploma in pianoforte a 17 anni con la votazione di 10 e lode e menzione d'onore al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro; a 23 anni ottiene il diploma "Master" all' Accademia Pianistica di Imola e si laurea con 110 e lode in Filosofia (con dignità di stampa della tesi sull' Estetica di Liszt nelle "Années de Pèlerinage"); a 25 anni è Professore universitario a contratto di "Metodologia della comunicazione musicale". Nutrito e considerevole il suo palmarès di premi ottenuti: spiccano in particolar modo il "Premio Venezia" (assegnato nel 1997 all'unanimità da una giuria presieduta dal M° Roman Vlad al miglior e più giovane tra i diplomati dei conservatori d'Italia), e, soprattutto, il primo premio nel 2003 al "Vendome Prize" (presidente di Giuria: Sir Jeffrey Tate) con finali a Londra e Lisbona: un evento definito da "Le Figaro" il concorso più prestigioso del mondo attuale. È stato già invitato per recital e concerti con orchestre da autorevolissime ribalte internazionali quali – tra gli altri – il Metropolitan Museum, la Rockefeller University e la Steinway Hall di New York; l'Auditorium Amijai di Buenos Aires; la Konzerthaus di Berlino; la Laeisz Halle di Amburgo; la Philharmonie di Essen; il Mozarteum di Salisburgo; St.Martin in-the-fields e la Steinway Hall di Londra; la Salle Cortot di Parigi; la

	<p>Filharmonia Narodowa di Varsavia; la Filarmonica Slovena di Lubiana; la Gulbenkian di Lisbona; il Cenart di Mexico City; il Teatro della Musica Araba de Il Cairo. Collabora con direttori di livello internazionale del calibro di Christian Arming, James Conlon, Lawrence Foster, Will Humburg, Dmitri Jurowski, Julian Kovatchev, Alain Lombard, Othmar Maga, Matthieu Mantanus, Anton Nanut, Tomas Netopil, George Pehlivanian, Hubert Soudant, Pinchas Steinberg, Michel Tabachnik, Jurai Valcuha, Jonathan Webb, Andriy Yurkevych, ecc.</p>	
--	---	--

MUSICA

A CORREDO

**CALENDARIO /EVENTO
FUORI ABBONAMENTO**

**CATEGORIA/
DIMENSIONE/CONTENUTO**

**ORE 18.00 –
INCONTRI CON I GRANDI
PROTAGONISTI,LEZIONI,
PROVE APERTE**

VENERDÌ 17 FEBBRAIO 2012 (ORE 21.00)

“IL PAESE DEI CAMPANELLI”

OPERETTA IN DUE ATTI DI **Virgilio Ranzato e Carlo Lombardo**
CORPO DI BALLO “**ACCADEMIA**” COREOGRAFIE DI **Costanza Chiapponi** ORCHESTRA “**Cantieri d’Arte**” Direttore **Stefano Giaroli** REGIA **Silvia Felisetti** SCENE E COSTUMI **Artemio Cabassi**
REALIZZATI DA **Artescenica Reggio Emilia Teatro Musica del Novecento**



CATEGORIA: LINGUAGGI (CONTAMINAZIONE:)

**DIMENSIONE: SPAZIO ESPRESSIVO; SENTIMENTI,
PASSIONI, LUOGHI**

CONTENUTO. “IL PAESE DEI CAMPANELLI” è un'operetta scritta da Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Composta nel 1923, andò in scena il 23 novembre di quello stesso anno al Teatro Lirico di Milano. Raccontano le cronache dell'epoca che già all'indomani della prima rappresentazione molti brani dell'operetta venissero canticchiati da giovani donzelle a passeggio per Milano. Nel caso del Paese dei Campanelli, il generale apprezzamento è dovuto particolarmente alla leggerezza del testo e della melodiosità e orecchiabilità della musica che lo accompagna, ricca di momenti lirici e arie cariche di sensualità e sentimento in grado di evidenziare le potenzialità canore del registro sopranile delle interpreti. A determinare il successo de Il Paese dei Campanelli - ambientato su un'isola di fantasia dell'Olanda - fu da subito la ricchezza di riferimenti esotici, tuttavia inseriti in una sostanziale semplicità di ambientazione (un villaggio di pescatori, con tanto di birreria e popolane intente al ricamo sulla piazza principale). In un fiabesco paese olandese, i pescatori conducono insieme alle loro mogli una vita tranquilla in deliziose casette, ciascuna delle quali possiede un piccolo campanile. La pace tuttavia è turbata dall'arrivo di una nave di aitanti marinai inglesi, che corteggiano vivacemente le

	<p>signore del luogo. Tuttavia, i mariti possono dormire sonni tranquilli: una leggenda secolare afferma che qualora i vincoli di fedeltà vengano infranti, i campanelli della casa in questione cominceranno a suonare, avvisando tutto il paese del tradimento in corso. Rusciranno i nostri personaggi a resistere e a non far suonare i campanelli? Operetta spumeggiante, che vanta alcuni brani immortali (in particolare <i>Luna, Tu, non sai dirmi perché?</i>, conosciuto anche come <i>Fox della luna</i>, ma anche <i>La Giavanese</i>) che hanno finito per brillare nel tempo di luce propria, godendo di un successo anche esterno ad un'operetta ritenuta comunque dai critici senza tempo.</p>	
--	--	--

MUSICA

A CORREDO

CALENDARIO /EVENTO
FUORI ABBONAMENTO

CATEGORIA/
DIMENSIONE/CONTENUTO

ORE 18.00 – INCONTRI CON I GRANDI
PROTAGONISTI, LEZIONI, PROVE APERTE

SABATO 3 MARZO 2012 (ORE 21.15)

"PERMUTATION"

ENRICO PIERANUNZI NEW AMERICAN TRIO FEATURING SCOTT
COLLEY & ANTONIO SANCHEZ



Una collaborazione



Comune di Fiorenzuola d'Arda
Assessorato alla Cultura

La nona edizione della manifestazione **"Piacenza Jazz Fest"**,
ideata e organizzata dall'Associazione culturale "Piacenza Jazz"

CATEGORIA LINGUAGGI (CONTAMINAZIONE:)

DIMENSIONE; SPAZIO ESPRESSIVO;
SENTIMENTI,PASSIONI

CONTENUTO. Sul palco **ENRICO PIERANUNZI** al pianoforte, **Scott Colley** al contrabbasso e **Antonio Sanchez** alla batteria, tre grandi interpreti che si sono già incontrati con eccellenti risultati in studio d'incisione. **"PERMUTATION"** è, infatti, il titolo del loro primo cd per la Camjazz, che sarà pubblicato in Europa all'inizio del 2012, per poi essere presentato in tour tra fine febbraio e inizio marzo e che allude a un'ulteriore trasformazione ed evoluzione di Pieranunzi verso nuove forme d'espressione compositive e improvvisative e rimanda alla sua costante e inesausta capacità di rinnovarsi. Il mondo musicale del pianista italiano, così ricco di aspetti tipicamente europei, si fonde ancora una volta con i peculiari *"moods"* nordamericani dei più dotati e rappresentativi strumentisti statunitensi e lascia una nuova, personalissima impronta nell'appassionante vicenda di questa classica formazione jazzistica.

ENRICO PIERANUNZI . Nato a Roma nel 1949, è da molti anni tra i protagonisti più noti e apprezzati della scena jazzistica internazionale. Pianista, compositore, arrangiatore, ha registrato più di 70 Cd a suo nome, spaziando dal piano solo al trio, dal duo al quintetto e collaborando, in concerto o in studio d'incisione, con Chet Baker, Lee Konitz, Paul Motian,

Club” e in programma dal 26 febbraio al 31 marzo 2012, farà tappa in Valdarda con il concerto “**Permutation**”: **Enrico Pieranunzi New American Trio featuring Scott Colley & Antonio Sanchez**, in cartellone **sabato 3 marzo 2012**, alle **ore 21.15**, al **teatro “Verdi”** di Fiorenzuola d’Arda (PC) nell’ambito della locale stagione teatrale e organizzato **in collaborazione con l’Assessorato alla cultura del Comune di Fiorenzuola**.

Charlie Haden, Chris Potter, Marc Johnson, Joey Baron. Pluripremiato come miglior musicista italiano nel “Top Jazz”, annualmente indetto dalla rivista “Musica Jazz” (1989, 2003, 2008) e come miglior musicista europeo (Django d’Or, 1997) Pieranunzi ha portato la sua musica sui palcoscenici di tutto il mondo, esibendosi nei più importanti festival internazionali, da Montreal a Copenaghen, da Berlino e Madrid a Tokyo, da Rio de Janeiro a Pechino. Pieranunzi è uno dei pochissimi musicisti europei ad aver suonato e registrato (luglio 2009) nello storico “Village Vanguard” di New York. La prestigiosa rivista americana “Down Beat” ha incluso il suo cd “Live in Paris”, in trio con Hein Van de Geyn e André Ceccarelli (Challenge), tra i migliori cd del decennio 2000/2010. La storia dei trii americani di Pieranunzi è fitta di collaborazioni prestigiose, dal “mitico” trio con Marc Johnson e Joey Baron (10 cd all’attivo, tour in Giappone nel 2004, grande influenza su un’intera generazione di musicisti) a quello di fine anni ’80, con Charlie Haden e Billy Higgins (con i quali ha inciso “First Song”, ma anche lo splendido “Silence”, con Chet Baker), all’altro con Paul Motian e lo stesso Haden (“Special Encounter”). Per non parlare di quello con lo stesso Motian e Marc Johnson, con i quali il pianista italiano s’è esibito nel luglio 2010 al “Village Vanguard” di New York (da questi concerti la Camjazz trarrà un live di prossima pubblicazione). I partners di Pieranunzi in questa sua nuova avventura a tre non hanno bisogno di molte presentazioni. **Scott Colley** si è messo da tempo in grande evidenza suonando, tra gli altri, con Herbie Hancock, Jim Hall, Chris Potter e dando vita di recente a importanti produzioni a suo nome; **Antonio Sanchez** è senz’altro la nuova star mondiale della batteria: punto di forza dei recenti gruppi di Pat Metheny, è ormai ai vertici del drumming planetario per tecnica, fantasia e originalità.

MUSICA

A CORREDO

CALENDARIO /EVENTO

CATEGORIA/
DIMENSIONE/CONTENUTO

ORE 18.00 – INCONTRI CON I
GRANDI PROTAGONISTI,LEZIONI,
PROVE APERTE

DOMENICA 18 MARZO 2012 (ORE 21.00)

"I SOLISTI DI MOSCA"

CON **YURI BASHMET** DIRETTORE E VIOLA SOLISTA



PROGRAMMA:

L. CURTONI "De Fidium Natura" per due viole soliste ed archi

M. BRUCH "Kol Nidrei", adagio su melodie ebraiche op. 47
(trascrizione per viola e orchestra d'archi)

N. PAGANINI Concertino in la minore for viola and orchestra
(arrangiamento di R. Balashov e G. Katz)

P. HINDEMITH Trauermusik per viola ed archi

P.I. CIAJKOVSKIJ Serenata per archi in do maggiore, op. 48

CATEGORIA: LINGUAGGI (CONTAMINAZIONE;)

DIMENSIONE: SPAZIO ESPRESSIVO; SENTIMENTI,
PASSIONI, LUOGHI

I SOLISTI DI MOSCA. L'orchestra de "I SOLISTI DI MOSCA" si è costituita nel 1984 sotto la direzione di YURI BASHMET, violista di fama internazionale. Caratteristica peculiare dell'orchestra è che i componenti sono tutti solisti pluripremiati in concorsi internazionali. Molti compositori russi contemporanei, come A. Golovin, A. Ciaikovskij, M. Jermolajev, A. Shnitke, V. Barkauskas, hanno composto e dedicato all'ensemble concerti per viola ed orchestra che sono stati eseguiti in prima assoluta. S. Richter si è esibito diverse volte con Yuri Bashmet. L'11 febbraio 2008 a Los Angeles in occasione della 50esima edizione del premio American Recording Academy il M° Yuri BASHMET e l'orchestra de "I SOLISTI DI MOSCA" hanno vinto il Grammy Award per la migliore esecuzione di Prokofiev e Stravinsky.

YURI BASHMET "Senza alcun dubbio, uno dei massimi musicisti viventi" (The Times). Nato nel 1953 a Rostov sul Don in Russia, Bashmet ha studiato al Conservatorio di Mosca prima con Vadim Borisovsky - il violista del Quartetto Beethoven - ed in seguito con Fedor Druzhinin. Nel 1976 ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale di Monaco; di qui prenderà l'avvio la sua strepitosa carriera internazionale, propiziata da una prodigiosa sonorità, da un magistrale dominio dell'arco e da un'eccezionale sensibilità. Egli ha ispirato molti compositori che hanno scritto per lui nuove composizioni che sono andate ad incrementare il

repertorio per viola. Parallelamente alla sua attività solistica, Bashmet dirige l'orchestra, da lui fondata nel 1986, i Solisti di Mosca che, attraverso tournées e dischi, ha già raggiunto una grande notorietà internazionale. Bashmet è molto richiesto anche come musicista da camera: ha collaborato con Sviatoslav Richter, Natalia Gutman, Gidon Kremer, Mstislav Rostropovich, Viktor Tretiakov, il Quartetto Borodin e molti altri ancora. Il 25 ottobre 2000 è stato insignito del titolo di Commendatore al Merito della Repubblica Italiana.

LAMBERTO CURTONI. Nasce a Piacenza nel 1987 da una famiglia di musicisti. Si diploma e si laurea in violoncello con il massimo dei voti al Conservatorio "G. Verdi" di Torino. Partecipa alle *masterclass* di David Geringas, Troels Svane e Enrico Dindo. Studia e si perfeziona con Giovanni Sollima presso la Fondazione Romanini di Brescia. Affianca all'attività di strumentista, che lo ha visto protagonista nelle più importanti sale da concerto italiane, quella di compositore. Le sue musiche sono state eseguite nell'ambito di importanti rassegne culturali quali: "Artissima" di Torino, Fiera Internazionale del libro di Torino, AddaDanza e Miami Festival. Radio 2 e Radio 3 gli hanno dedicato diverse dirette. Ha composto musiche per il teatro tra le quali : "Dante" (2007), "La tempesta" di Shakespeare (2009). Ha pubblicato per l'etichetta Stradivarius il primo album dal titolo "*Landscapes*". Ha firmato le musiche per "Angeli" diretto da Gianni Del Corral (film-documentario sul terremoto in Abruzzo). Yuri Bashmet, Luca Ranieri e i Solisti di Mosca gli commissionano un brano per due viole e archi, *De Fidium Natura*, eseguito in prima assoluta nel marzo 2011 presso il Teatro Grande di Brescia e le Serate Musicali di Milano.

MUSICA

A CORREDO

CALENDARIO /EVENTO

CATEGORIA/ DIMENSIONE/CONTENUTO

ORE 18.00 –
INCONTRI CON I GRANDI
PROTAGONISTI, LEZIONI, PROVE
APERTE

SABATO 31 MARZO 2012 (ORE 21.00)
"OBLIVION SHOW 2.0:IL SUSSIDIARIO"

REGIA DI GIOELE DIX

PRODUZIONE : **Il Rossetti** – Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e Malguion srl

GLI OBLIVION SONO: **GRAZIANA BORCIANI, DAVIDE CALABRESE, FRANCESCA FOLLONI, LORENZO SCUDA, FABIO VAGNARELLI**

MUSICHE: **LORENZO SCUDA**

TESTI: **Davide Calabrese e Lorenzo Scuda**



"... un travolgente mix di invenzioni che sciorina una sorpresa dopo l'altra rovesciando sul pubblico oltre un'ora e mezza di geniali trovate accolte da risate e da applausi ..."
La Repubblica

CATEGORIA: LINGUAGGI (CONTAMINAZIONE;)

DIMENSIONE: SPAZIO ESPRESSIVO; SENTIMENTI, PASSIONI,

CONTENUTO. Una attualissima trasversalità di mezzi, in un gruppo innamorato di una comicità vecchio stile. Ma è questo il bello. Gli Oblivion strizzano l'occhio al cabaret ma anche al café chantant, praticano una satira (di costume, ma non solo) così garbata da essere anche più corrosiva, inventano giochi tra musica e linguaggio. Come numi tutelari il Quartetto Cetra e Rodolfo De Angelis, Giorgio Gaber e la follia organizzata dei Monthly Python, il tutto legato dalla sorprendente capacità vocale e interpretativa di un gruppo che fa della professionalità e della precisione scenica la sua linea guida. Un'alchimia difficile da descrivere, come ha sottolineato qualche recensione, qualcosa che si cerca di inseguire per tutto lo show rimanendo immancabilmente travolti dal ritmo, dalle risate e dalla densità di riferimenti musicali e culturali che gli Oblivion riescono a concentrare nei loro pezzi. Gli Oblivion utilizzano almeno un secolo di materiale musicale italiano servendosi delle canzoni come di un alfabeto privato, per montare, intrecciare, deformare, riciclare in modo da costruire uno scintillante palinsesto canoro, al tempo stesso omaggio ai grandi e sberleffo ai meno grandi, in cui si raggiunge un miracoloso equilibrio tra citazione e creatività, tra umorismo e commozone.